Regolamentazione dei mercati finanziari

Rafforzare la stabilità bancaria: una visione d'insieme anziché una regolamentazione sempre più estesa

19.11.2026

A colpo d'occhio

- Oggi si conclude la consultazione relativa alla modifica della legge sulle banche e dell'ordinanza sulla liquidità: si tratta solo di uno dei numerosi progetti con cui la Confederazione sta mettendo in pratica gli insegnamenti tratti dalla crisi del Credit Suisse.
- economiesuisse sostiene il rafforzamento della stabilità finanziaria, ma chiede una visione d'insieme: tutti i progetti devono essere valutati nel loro effetto cumulativo e coordinati a livello internazionale.
- Solo in questo modo la piazza finanziaria svizzera potrà rimanere ai vertici a livello globale e il finanziamento dell'economia reale sarà garantito.

La modifica della legge sulle banche e dell'ordinanza sulla liquidità rappresenta solo un tassello. A partire dalla crisi del Credit Suisse, la Confederazione ha avviato diversi progetti di legge, dai requisiti patrimoniali fino alla vigilanza. Ciascuno di essi può essere giustificato. Ciò che conta, però, è il loro effetto complessivo: finora non è stato illustrato in modo completo come tali proposte interagiscano tra loro e quali costi cumulativi comportino per la piazza finanziaria e l'economia nel suo complesso. È necessario disporre di questa visione d'insieme prima di decidere ulteriori inasprimenti.

economiesuisse sostiene miglioramenti mirati in materia di prevenzione delle crisi, di capacità operativa in caso di crisi e di accesso alla liquidità della banca centrale, nonché misure volte a rafforzare le responsabilità e la cultura del rischio. Ma il regime di responsabilità proposto nella sua forma attuale va respinto.

Per la risposta alla consultazione

Più regolamentazione, costi più elevati per l'economia

Sono particolarmente criticabili le misure che, pur derivando dalla crisi del Credit Suisse, vengono estese, senza una concreta dimostrazione dell'esistenza di problemi, a banche di minori dimensioni, assicurazioni, altri soggetti sottoposti a vigilanza prudenziale, società di revisione, collaboratori o altri operatori dei mercati finanziari. I costi normativi aggiuntivi possono inoltre ricadere sulle imprese e sulle PMI attraverso costi di credito e di finanziamento più elevati. Ciò che in ogni singolo progetto appare esiguo si traduce così in un onere tangibile per la piazza economica. Dal punto di vista dell'economia, i seguenti punti risultano particolarmente critici sul piano dei contenuti:

- un'estensione eccessivamente ampia degli obblighi normativi a istituti e operatori non direttamente interessati,
- ulteriori competenze della FINMA prive di adeguati limiti sanciti dallo Stato di diritto,

- un ulteriore «Swiss Finish» nei requisiti di liquidità senza un chiaro beneficio aggiuntivo in termini di stabilità e a scapito della competitività internazionale,
- la mancanza di una visione d'insieme: i progetti vengono valutati isolatamente, mentre i loro effetti cumulativi sulla piazza finanziaria e sull'economia nel suo complesso rimangono ignorati.

Stabilità bancaria con una visione d'insieme: affinché la piazza finanziaria rimanga ai vertici

La Svizzera non ha bisogno di più regolamentazione, ma di una regolamentazione migliore: adeguamenti mirati laddove la crisi ha messo in luce effettivi punti deboli, nonché una visione d'insieme che abbracci tutti i progetti. La piazza finanziaria svizzera è in forte concorrenza con sedi quali Londra, New York o Singapore. Solo se stabilità e competitività vengono considerate congiuntamente, essa potrà rimanere ai vertici a livello globale.

Erich Herzog
Responsabile del Dipartimento concorrenza e regolamentazione, General Counsel, membro della direzione allargata

Isabelle Meier
Responsabile di progetto Concorrenza e regolamentazione

© economiesuisse | www.economiesuisse.ch